

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00130775

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino in trono tra santi e angeli musicanti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
LDCU - Indirizzo	v del Proconsolo, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	sala Carrand (del Duca d'Atene), parete di via Ghibellina
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Collezione Carrand 2010
INVD - Data	1888/ 1924
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Carrand
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1888
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1490
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	scuola
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Gozzoli Benozzo

AUTA - Dati anagrafici	1420-1422/ 1497
AUTH - Sigla per citazione	00000491
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISV - Varie	72x52 (tavola); 76x56 (con cornice)
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto a tempera su tavola raffigurante la madonna col Bambino, quattro santi e quattro angeli musicanti.
DESI - Codifica Iconclass	11 FF 42 2; 11 H (Sebastiano); 11 H (Lorenzo); 11 HH (Caterina d'Alessandria); 11 HH (Orsola); 11 G 21
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Sebastiano; San Lorenzo; Santa Caterina d'Alessandria; Sant'Orsola Figure: Angeli musicanti Attributi: (San Sebastiano) freccia (San Lorenzo) graticola; palma (Santa Caterina d'Alessandria) palma; ruota (Sant'Orsola) freccia; mantello di ermellino (Angeli musicanti) liuto; viola.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sull'architrave del trono
ISRI - Trascrizione	MARIA M / ATER GRATIE MATER MISE / RICORDIE
	Citato rapidamente negli inventari SOLENNE (1888) e FERRI (1889) subito dopo la donazione di Louis Claude Carrand con l'attribuzione al Rinascimento, il dipinto è assegnato da SUPINO (1898) alla scuola fiorentina del XV secolo, ipoteticamente all'ambiente di Benozzo Gozzoli; di VAN MARLE (1927) è il primo tentativo di individuare la personalità dell'autore, elencando la tavola Carrand insieme ad altre opere dell' "Alunno di Benozzo", un pittore ignoto molto vicino allo stile tardo del Gozzoli; la proposta è accettata da BERENSON (1932, 1936 e 1963), che riprende anche l'erronea identificazione di Sant' Orsola con Santa Lucia ed avverte che l' "Alunno di Benozzo" non può essere Amedeo da Pistoia, un altro stretto seguace del Gozzoli. Non tengono conto dell'ipotesi di VAN MARLE né le schede dattiloscritte della collezione Carrand (anonime, ma basate su note di SUPINO riviste da Filippo ROSSI nel primo dopoguerra, come direttore del Bargello; com.or.del caposervizio Moscadelli) né lo stesso ROSSI (1938), che assegnano ancora il dipinto alla scuola di Benozzo (nella scheda Carrand si nota la rotatura posteriore della tavola). L'opera ha partecipato alla mostra per il centenario della donazione di Louis

NSC - Notizie storico-critiche

Carrand al museo del Bargello (1989). Appartiene senza dubbio alla cerchia di Benozzo Gozzoli, ed anzi nella sua produzione esiste quello che potrebbe essere il modello: si tratta della Madonna in trono col Bambino ed i SS. Benedetto, Scolastica, Orsola e Giovanni Gualberto, proveniente dal monastero di San Benedetto a Ripa d'Arno ed oggi a Pisa, Museo Nazionale di San Matteo, che alcuni ritengono eseguita anche con aiuti; la PADOA (Benozzo Gozzoli pittore fiorentino, Firenze 1972, tav.228 e scheda pag.143) sembra considerarla autografa e la data dopo il 1480 per certi ricordi del Ghirlandaio. L'impostazione è simile alla pala Carrand, anche se in questa la Vergine siede ad un livello più alto, ed anche la fisionomia di alcuni personaggi (il Bambino, la Madonna e Sant'Orsola – che occupa anche la stessa posizione di quella nel dipinto del Bargello) ricorda le stesse dalla nostra tavola: è l'unica opera di Benozzo che possa avvicinarsi alla pala Carrand, e forse, se vi sono presenti aiuti, può trattarsi dell'autore del nostro dipinto. Il disegno agli Uffizi con uno Studio per l'incontro tra Gesù Bambino e San Giovannino (Gabinetto Disegni e Stampe, n.141 F), dell'ambiente del Gozzoli, mostra nella figura a sinistra panneggi simili a quelli della Santa Orsola del Bargello (tunica che scende verso il basso a colonna e termina con una sorta di "rimborso") e degli angeli in alto (tunica rimborsata in vita); indubbiamente l'autore della pala Carrand si è formato nell'entourage di Benozzo, ma non gli sono estranei motivi del Perugino e del Pinturicchio. Un pittore umbro-fiorentino di questo genere è quello che Roberto LONGHI aveva chiamato "Maestro esiguo" di un articolo su "Vita artistica" (aprile 1927), nome rifiutato da BERENSON (Quadri senza casa. Quattrocento fiorentino, in "Dedalo", XII, 1932, pp.819-853) come "insufficiente descrittivo" in quanto ne esistono molti ben più esigui di lui, e sostituito con quello già usato da VAN MARLE (1927) di "Alunno di Benozzo"; la sua personalità è stata definita dallo stesso VAN MARLE (1927) e da BERENSON (Quadri senza casa cit., pp.837-841), ma la PADOA (Benozzo Gozzoli..... cit., nota 182 pag.186) non accetta l'attribuzione della predella con la Pietà nella collezione privata di Melbourne Hall, Derbyshire, restituendola a Benozzo. Alcuni caratteri di queste opere si ripetono nella pala del Bargello, come il modo di piegare la testa di certe figure ed il decorativismo architettonico minuto e policromo: quest'ultimo è molto evidente nell'Annunciazione di New York, collezione Goodhart (pubblicata da BERENSON a pag.843 dello studio citato), e ricorda da vicino il complesso apparato che sovrasta il trono della Madonna Carrand, istoriato come una miniatura e con piccoli debiti verso la prospettiva. Tuttavia nelle opere attribuite all' "Alunno di Benozzo" si avverte una maggiore rigidità nelle figure, una secchezza di linee e di modellato che non arriva a tal punto nel dipinto del Bargello; ma tra tutti questi lavori uno in particolare, la Madonna in trono col Bambino e Santi del museo fiorentino del Bigallo, richiama un modello comune: ha lo stesso impianto della pala Carrand di cui mantiene anche le Sante Caterina ed Orsola, che occupano la stessa posizione; i Santi Sebastiano e Lorenzo sono sostituiti rispettivamente dal Battista e da Biagio, ed al posto dei due angeli sul prato si vedono le Sante Cecilia e Lucia. Lo sfondo, invece che da nubi, è costituito da una balaustra a svecchiature marmoree, ed in luogo del prato vi è un pavimento; il trono, diverso come modello, ha egualmente due gradini. [continua nelle Annotazioni]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

legato

ACQN - Nome	Carrand Louis
ACQD - Data acquisizione	1888
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze, in deposito perpetuo al Museo nazionale del Bargello (R. D. 3/3/1932).
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 337597
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Solenne
FNTD - Data	1888
FNTF - Foglio/Carta	n. 1627
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello Solenne
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ferri P. N.
FNTT - Denominazione	Inventario degli Oggetti d'Arte e di Antichità componenti il legato Carrand
FNTD - Data	1889
FNTF - Foglio/Carta	n. 2010 (37)
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello legato Carrand
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda inventariale
FNTA - Autore	Supino I. B./ Rossi F.
FNTT - Denominazione	schede dattiloscritte della collezione Carrand
FNTD - Data	1889
FNTF - Foglio/Carta	n. 2029 (rif. 2010)
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello schde 1889
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda
	scheda-cartellino in occasione della mostra Arti del Medio Evo e del

FNTT - Denominazione	Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989
FNTD - Data	1989
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello scheda 1989
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Supino I. B.
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBH - Sigla per citazione	00001901
BIBN - V., pp., nn.	p. 74, n. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Van Marle R.
BIBD - Anno di edizione	1923-1938
BIBH - Sigla per citazione	00001626
BIBN - V., pp., nn.	v. XVI, p. 208
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berenson B.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	00001712
BIBN - V., pp., nn.	p. 5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berenson B.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIBH - Sigla per citazione	00004220
BIBN - V., pp., nn.	p. 4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berenson B.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00001270
BIBN - V., pp., nn.	p. 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi F.
BIBD - Anno di edizione	1938
BIBH - Sigla per citazione	00015874
BIBN - V., pp., nn.	p. 27
MST - MOSTRE	

MSTT - Titolo	Arti del Medio Evo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1989
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Landi F.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>[continuo NSC] Quest'opera non sembra della stessa mano della pala Carrand, ma sicuramente deriva da uno stesso prototipo: forse la citata tavola di Pisa del Gozzoli? Quella del Bigallo è datata dalla KIEL (Il Museo del Bigallo a Firenze, a c. di H.KIEL, Firenze 1977, tav.61 e scheda 19 pag.123) al 1490 circa, quindi poco dopo il possibile modello di Benozzo (dopo il 1480); l' "Alunno di Benozzo" è inserito dalla studiosa nell'ambiente umbro-fiorentino del secondo Quattrocento insieme a pittori come Pier Francesco fiorentino, Jacopo del Sellaio, Matteo da Gualdo, Timoteo Viti, Fiorenzo di Lorenzo e lo stesso Gozzoli. E' curioso notare come BERENSON (1963, pag.3) abbia scambiato le Sante Cecilia e Lucia per due angeli, forse a causa delle loro ridotte dimensioni come i due piccoli angeli sul prato del dipinto Carrand, nella stessa posizione e di eguale grandezza, a testimoniare ancora una volta la matrice comune dei due quadri; inoltre quello del Bigallo è centinato, ed il nostro, anche se la tavola è rettangolare, ha la centina dipinta "artificialmente". Le diversità stilistiche non sembrano permetterci un'attribuzione della pala Carrand all' "Alunno di Benozzo", che va mantenuta per ora genericamente nella cerchia del Gozzoli; la datazione più opportuna è intorno al 1490, di poco posteriore al prototipo di Benozzo e contemporanea all'altra "replica libera" del Bigallo.</p>